PICCOLA CASA
DELLA DIVINA PROVVIDENZA

Cottolengo
PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA
ENTE MORALE NON PROFIT

LA MISSIONE DELLA PICCOLA CASA NEL 2020

Carissimi tutti,

la Piccola Casa della Divina Provvidenza è lieta di presentare un breve racconto della sua "Missione nel 2020" attraverso qualche parola e qualche numero. Non sempre è facile condividere quello che si è vissuto, ancor più quando la vita normale, già abbastanza impegnativa e ricca di umanità - quella dei nostri ospiti, malati e allievi come quella dei religiosi e dei numerosi operatori che lavorano con noi - ha dovuto affrontare un'emergenza insidiosa come quella della pandemia da Covid-19.

Più volte ho avuto occasione di paragonare quanto si è vissuto nelle nostre realtà in questo anno ad una notte stellata: notte perché questa epidemia è stata una prova per tutti e da ogni punto di vista; stellata perché, pur con notevoli difficoltà non sono mancati esempi di generosità, intraprendenza e una comune volontà di custodire e prendersi cura delle esistenze più fragili che abitano le nostre realtà. Ne risulta un quadro d'autore che il carisma ha dipinto nel quale le tinte scure mettono in rilievo quelle chiare, il buio fa da sfondo alla luce, la fragilità ferita alla vita donata.

In questo "bilancio di missione", allora, prima ancora dei risultati economici è importante leggere la forza dello Spirito, la vivacità del carisma nel contesto contemporaneo, l'impegno di quanti ancora oggi, dopo 194 anni, pensano che il Cottolengo abbia ancora una parola credibile da dire con i fatti più che con le parole.

Il 2020 ci ha sorpreso e se abbiamo dovuto investire notevoli risorse economiche per far fronte all'emergenza pandemica, non sono mancati segni evidenti della Provvidenza a favore di un'Opera che vive sotto lo sguardo di Colui che ama servire la letizia dei suoi figli. Per questo non mi resta che ringraziare tutti, nessuno escluso, quelli che sono fisicamente più vicini agli ospiti, ai malati e agli allievi, religiosi e laici che siano, come quelli che hanno reso possibile, attraverso la loro generosità e stima nei nostri confronti, di continuare a servire l'incondizionata dignità di ogni uomo e di ogni donna, anche quando essa si manifesta ai nostri occhi estremamente fragile e talvolta sfigurata dalla sofferenza: è quello il momento in cui le parole di papa Francesco ci risuonano con tutta la loro forza a sostegno del nostro agire: *"voi toccate la carne sofferente di Cristo"*!

Don Carmine Arice
Padre Generale della Piccola Casa